Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | **Roma — Giovedì 6 Settembre** | **Numero 207**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Rappresentanze ai funerali di S. M. Umberto I.

Diversi.

A complemento della pubblicazione fatta nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 agosto u. s., si avverte che i signori Rubini cav. Alessandro e Penso cav. Gioacchino rappresentavano tutte le Società ed Istituzioni italiane residenti in Parigi, e cioè: Camera di Commercio italiana; Società italiana di beneficenza; R. Commissariato per l'Esposizione del 1900; Delegazione del Tesoro italiano, presso la Casa Rotschild; Italiani della Borsa di Parigi; Espositori italiani; Società *La Polenta*; Istituzioni religiose italiane; Società di M. S. *La Lira italiana*; Società operaia *La Lira garibaldina*; Società operaia *Il buon umore*; Società operaia *La Stella alpina*; Società operaia *L'Unione italiana*; Società operaia *L'unione valdostana*; Notabilità italiane residenti in Parigi.

Funerali ed onoranze alla memoria di S. M. Umberto I.

Sondrio (Consiglio provinciale): Commemorazione. — Bari: Solenni funerali nella Chiesa dell'Arciconfraternita del Carmine, con intervento delle Autorità civili e militari e di numeroso concorso di pubblico.

Deliberazioni di Amministrazioni Comunali e varie.

Caltanissetta (Consiglio provinciale): Commemorazione; intitolarsi ad Umberto I l'Ospizio di beneficenza; crearsi dei posti per sei trovatelli; concorrere con L. 5000 per l'istituzione di una sala *Umberto I*, nell'Ospedale, e con altre L. 5000 per l'erezione di un monumento.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 310 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 1 dell'allegato *L* alle leggi 22 luglio 1894, n. 339, e 8 agosto 1895, n. 486;

Veduti gli articoli 3, 6 e 7 dello stesso allegato *L* all'articolo 17 della legge 8 agosto 1895, n. 486;

Veduto l'articolo 12, comma 2°, del Regolamento approvato col R. decreto 21 novembre 1894, n. 516, per l'esecuzione dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894, n. 339 sovracitata;

Vedute le leggi 2 luglio 1899, n. 251, e 27 febbraio 1900, n. 58, di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro e dell'Entrata per l'esercizio 1899-900;

Veduto l'unito prospetto, allegato *A*, dimostrativo delle conversioni di titoli di debiti perpetui, redimibili e variabili dello Stato in rendita consolidata 4,50 % netto, eseguite durante il semestre dal 1° gennaio al 30 giugno 1900, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro;

Ritenuto che nel semestre sovraindicato furono convertiti, dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, i titoli seguenti:

a) N. 11 debiti perpetui per la complessiva rendita di L. 1,103 98
b) » 388 debiti redimibili id. » 29,779 60
c) » 18 debiti variabili id. » 27,885 91

N. 417 per la totale rendita di L. 58,769 49

Ritenuto che in cambio della rispettiva rendita suindicata venne inscritta e consegnata per i titoli dei debiti:

a) perpetui la complessiva rendita consolidata 4,50 % netto di . . . L. 883 18
b) redimibili id. id. . . » 23,823 68
c) variabili id. id. . . » 21,946 72

ed in complesso la rendita di. . . L. 46,653 58
delle quali con decorrenza di godimento dal 1° gennaio 1900 per . . . . » 32,655 53
e dal 1° aprile stesso anno le rimanenti. L. 13,998 05

Ritenuto che a pareggio delle differenze nella decorrenza di godimento dei titoli convertiti con la corrispondente rendita consolidata 4,50 % netto, venne provveduto mediante pagamento dei rispettivi prorata della rendita dei titoli convertiti pel complessivo ammontare lordo di L. 24,614,89;

Ritenuto che, trattandosi di operazioni già definitivamente compiute in virtù delle leggi 22 luglio 1894, n. 339, e 8 agosto 1895, n. 486, sovracitate, occorre ora di eseguire soltanto le variazioni ai singoli capitoli ed articoli che ai mentovati debiti si riferiscono, tanto nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, quanto in quello dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1899-900;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Conversioni di titoli di debiti perpetui e redimibili in rendita

***PROSPETTO** delle conversioni in rendita Consolidata 4,50 % netto di titoli dei debiti perpetui e redimibili eseguite nel*

TITOLI CONVERTITI

Cap. del bilancio Passivo del Tesoro pel 1899-900	DENOMINAZIONE	QUANTITÀ per trimestre I	QUANTITÀ per trimestre II	Rendita	Capitale	Godimento
7	Debito perpetuo dei Comuni di Sicilia	7	—	265 68	5,513 60	1 genn. 1900
7	Id. id. id.	—	4	838 30	16,766 —	id. »
10	Debito 5 % - Decreti 15-16 giugno 1827 (Parma)	6	—	529 60	10,592 —	23 sett. 1899
11	Interessi sulle Obbligazioni della Ferrovia Genova-Voltri . . .	—	6	75 —	1,500 —	1 genn. 1900
11	Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi Serie CD[1] e D[2]	27	—	405 —	13,500 —	id. »
15	Obbligazioni delle Strade Ferrate del Tirreno Serie CD . . .	223	—	22,275 —	445,500 —	id. »
15	Id. id. id. . . .	—	32	3,800 —	76,000	id. »
16	Obbligazioni 5 % pel risanamento della città di Napoli . . .	—	70	1,750 —	35,000	id. »
19	Buoni del Tesoro a lunga scadenza	5	—	17,569 12	340,000 —	2 maggio 1899 6 id. » 19 aprile »
19	Id. id. id.	—	13	10,316 79	199,000 —	25 maggio 1899
111	Buoni ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia . . .	1	—	50 —	1,000 —	1 genn. 1900
111	Id. id. id. . . .	—	23	895 —	17,900 —	id. »
		269	148	58,769 49	1,162,071 60	

a) La rendita netta da darsi in cambio sarebbe stata di L. 14,055.30. La differenza in meno di L. 219.99 dipende dal prezzo di borsa del consolidato 4,50 % netto, preso per base dell'operazione, giusta il disposto dell'art. 6 dell'allegato L alla legge 8 agosto 1895, n. 486.

b) La rendita netta da darsi in cambio sarebbe stata di L. 8,253.43. La differenza in meno di L. 142.02 dipende, ecc., come sopra.

Art. 1.

Per effetto delle conversioni in rendita consolidata 4,50 % netto dei titoli dei varî debiti dello Stato eseguite dalla Direzione Generale del Debito Pubblico nel semestre dal 1° gennaio al 30 giugno 1900, di cui nell'unito prospetto, allegato *A*, saranno introdotte nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1899-900, ai singoli capitoli ed articoli che vi si riferiscono, le variazioni risultanti dal prospetto allegato *B*, che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

In conseguenza delle variazioni autorizzate con l'articolo precedente, sarà pure introdotta nel bilancio dell'Entrata, per l'esercizio 1899-900, la variazione seguente:

al Capitolo 22, articolo 4 — « Imposta sui redditi di R. M. - Ritenuta sulle rendite di debiti pubblici, sulle annualità, ecc. », lo stanziamento sarà ridotto di . . . . L. 3648 06

corrispondenti alla ritenuta in ragione di L. 20 % sulle diminuzioni portate ai capitoli 7, 10 articolo 3; 11, articoli 1, 15, 16 e 17, 15, 16 e 19 per l'ammontare complessivo di . . . . . . L. 18,240 31

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 luglio 1900.

UMBERTO.

RUBINI

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

ALLEGATO **A**.

Consolidata 4,50 % netto eseguite nel 1° semestre 1900

semestre dal 1° gennaio al 30 giugno 1900, a norma dell'allegato L alle leggi 22 luglio 1894, n. 339, e 8 agosto 1895, n. 486.

Rendita Consolidata 4.50 % netto data in cambio					Prorata dovuto sui titoli convertiti				
a parità di netto	per supplemento (art. 3, Alleg. *L*)		Totale	Godimento	al lordo	Ritenuta per		in complesso	al netto
	per cento del nuovo capitale	in complesso				imposta di Ricchezza mobile	tassa di negoziazione		
212 54	—	—	212 54	1 genn. 1900	—	—	—	—	—
670 64	—	—	670 64	1 aprile »	209 57	41 92	—	41 92	167 65
423 68	—	—	423 68	1 genn. »	144 17	28 83	—	28 83	115 34
60 —	—	—	60 —	1 aprile »	18 75	3 75	—	3 75	15 —
324 —	—	—	324 —	1 genn. »	—	—	—	—	—
17,820 —	—	—	17,820 —	id. »	—	—	—	—	—
3,040 —	—	—	3,040 —	1 aprile »	950 —	190 —	—	190 —	760 —
1,400 —	—	—	1,400 —	id. »	437 50	87 50	—	87 50	350 —
(*a*) 13,835 31	—	—	13,835 31	1 genn. »	13,999 62	2,799 92	—	2,799 92	11,199 70
(*b*) 8,111 41	—	—	8,111 41	1 aprile »	8,855 28	1,771 06	—	1,771 06	7,084 22
40 —	—	—	40 —	1 genn.	—	—	—	—	—
716 —	—	—	716 —	1 aprile »	—	—	—	—	—
46,653 58	—	—	46,653 58		24,614 89	4,922 98	—	4,922 98	19,691 91

Roma, addì 29 luglio 1900.

Visto: d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro del Tesoro
RUBINI.

ALLEGATO **B.**

Variazioni *da portarsi negli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio* ***1899-900,*** *approvato con* ***la*** *legge 2 luglio 1899,* ***n.*** *251, per effetto delle conversioni in rendita Consolidata 4,50 °/₀ netto di titoli dei debiti perpetui e redimibili sottoindicati, eseguite nei due trimestri dal 1° gennaio al 30 giugno 1900, a norma dell'allegato L alle leggi 22 luglio 1894, n. 339, e 8 agosto 1895, n. 486.*

CAPITOLI		VARIAZIONI DA INTRODURSI relative alle conversioni eseguite		In complesso
Numero	DENOMINAZIONE	dal 1° gennaio al 31 marzo 1900	dal 1° aprile al 30 giugno 1900	
	CATEGORIA PRIMA. *Spese effettive - Debiti perpetui.*			
4	Rendita Consolidata 4,50 °/₀ netto	+ (1) 16,327 76	+ (2) 3,499 51	+ 19,827 27
7	Debito perpetuo dei Comuni di Sicilia - Interessi	— (*a*) 132 84	— (*b*) 209 58	— 342 42
	Debiti redimibili.			
10 art. 3	Debito 5 °/₀ - Decreti 15-16 giugno 1827 (Parma)	(*c*) 120 63	—	120 63
11 art. 1	Obbligazioni della Ferrovia Genova-Voltri	—	— (*d*) 18 75	— 18 75
15	Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi - Serie C	— (*e*) 45 —	—	— 202 50
16	Id. id. » D¹	— (*f*) 67 50	—	
17	Id. id. » D²	— (*g*) 90 —	—	
15	Obbligazioni delle Strade Ferrate del Tirreno	— (*h*) 11,137 50	— (*i*) 950 —	— 12,087 50
16	Obbligazioni 5 °/₀ pel risanamento della città di Napoli	—	— (*k*) 437 50	— 437 50
	Debiti variabili.			
19	Buoni del Tesoro a lunga scadenza - Interessi	— (*l*) 3,569 50	— (*m*) 1,461 51	— 5,031 01
		+ 1,164 79	+ 422 17	+ 1,586 96

Relativamente al Cap. 111 per interessi dei buoni a favore dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia, non occorrono variazioni per diminuzione dei buoni convertiti in Cons. 4,50 °/₀ netto, dovendo il corrispondente importo essere parimente rimborsato dall'Azienda, e comprendersi nell'entrata, prevista al Cap. 82, in somma eguale alla spesa.

ANNOTAZIONI

1) Aumento corrispondente ad un semestre sulla rendita di L. 32,655,53 inscritta dal 1° gennaio 1900.
2) id. id. ad un trimestre » » 13,998,05 » dal 1° aprile 1900.
a) Diminuzione id. ad un semestre » » 265,68 annullata dal 1° gennaio 1900.
b) id. id. ad un trimestre » » 838,30 » dal 1° gennaio 1900.
c) id. id. al prorata d'interessi dal 1° gennaio al 23 marzo 1900 non più dovuti sulla rendita annua di L. 529,69, annullata dal 23 settembre 1899.
d) id. id. ad un trimestre sulla rendita di L 75 annullata dal 1° gennaio 1900.
e) id. id. ad un semestre sulla rendita annua di L. 90 » dal 1° gennaio 1900.
f) id. id. id. id. di L. 135 id. id.
g) id. id. id. id. di L. 180 id. id.
h) id. id. id. id. di L. 22,275 id. id.
i) id. id. ad un trimestre id. di L. 3,800 id. id.
k) id. id. id. id. di L. 1,750 id. id.
l) id. id. alla differenza fra la competenza d'interessi, dell'intero esercizio, dei buoni a lunga scadenza convertiti, in L. 17,569,12 ed il prorata pagato in L. 13,999,62.
m) id. id. alla differenza fra la competenza d'interessi, dell'intero esercizio, dei buoni a lunga scadenza convertiti, in L. 10,316,79 ed il prorata pagato in L. 8,855,28.

Roma, addì 29 luglio 1900

Visto: d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro del Tesoro
RUBINI.

Il Numero 311 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 8 dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894, n. 339;

Veduto l'articolo 12, comma 2°, del Regolamento approvato col R. decreto 21 novembre 1894, n. 516, per l'esecuzione dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894, n. 339;

Veduto il decreto-legge 21 novembre 1894, n. 517, che disciplina il cambio dei certificati nominativi e di quelli di rendita mista del consolidato 5 % in altri nominativi e misti del consolidato 4 % netto;

Vedute le leggi 2 luglio 1899, n. 251, e 27 febbraio 1900, n. 58, di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro e dell'Entrata per l'esercizio 1899-900;

Ritenuto che, durante il semestre dal 1° gennaio al 30 giugno 1900 furono, dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, eseguite le operazioni di cambio per n. 200 inscrizioni di rendita consolidata 5 % dell'importo complessivo di L. 41,295 con rendita consolidata 4 %, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, per l'ammontare complessivo di L. 33,036 con egual godimento dal 1° gennaio 1900;

Ritenuto che, trattandosi di operazioni già definitivamente compiute in virtù della legge 22 luglio 1894, n. 339 sovracitata, occorre ora soltanto di eseguire le variazioni ai singoli capitoli che ai mentovati debiti si riferiscono, tanto nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro, quanto in quello dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1899-900;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per effetto delle operazioni di cambio di rendite del debito consolidato 5 % in altre del consolidato 4 %, esenti da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, eseguite dalla Direzione Generale del Debito Pubblico nel semestre dal 1° gennaio al 30 giugno 1900, saranno introdotte nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio 1899-900, le seguenti variazioni:

a) Al capitolo 1 - *Rendita consolidata* 5 % - lo stanziamento sarà diminuito di . . . . L. 20,647 50 corrispondenti ad un semestre della rendita di L. 41,295.

b) Al capitolo 3 - *Rendita consolidata 4 % netto*, lo stanziamento sarà aumentato di . . . . L. 16,518 — corrispondenti ad un semestre della rendita di L. 33,036.

Art. 2.

In conseguenza del disposto dell'articolo precedente, lo stanziamento del capitolo 22, articolo 4, del bilancio dell'Entrata per l'esercizio 1899-1900: *Imposta sui redditi di ricchezza mobile; Ritenuta sulle rendite di debito pubblico, annualità etc.*, sarà diminuito della somma di L. 4,129,50 corrispondente all'imposta di ricchezza mobile in ragione di L. 20 % sulla somma di L. 20,647,50 diminuita al capitolo 1 suindicato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 luglio 1900.

UMBERTO.

RUBINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 312 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 1 dell'allegato *L*, approvato con l'articolo 17 della legge 8 agosto 1895, n. 486, che dà facoltà al Ministro del Tesoro di convertire, contro rendita consolidata 4,50 % esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, a forma della legge 22 luglio 1894, n. 339, allegato *L*, le rendite dei consolidati 5 e 3 %;

Veduto l'articolo 12, comma 2°, del Regolamento approvato con R. decreto 21 novembre 1894, n. 516, per l'esecuzione dell'articolo 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339, e dell'allegato *L*, approvato con l'articolo 12 della legge stessa;

Vedute le leggi 2 luglio 1899, n. 251, e 27 febbraio 1900, n. 58, di approvazione degli stati di previsione della spesa del Ministero del Tesoro e dell'Entrata per l'esercizio 1899-900;

Ritenuto che, nel corso del semestre dal 1° gennaio al 30 giugno 1900, sono state eseguite dalla Direzione Generale del Debito Pubblico le operazioni relative alla conversione di inscrizioni del debito consolidato:

a) 5 % per la complessiva rendita di . . . . L. 10,395 — con godimento dal 1° gennaio 1900;

b) 3 % per la complessiva rendita di . . . . » 48 — con godimento dal 1° aprile 1900,

in altre inscrizioni del debito consolidato 4,50 % netto per la complessiva rendita di . . . . . » 8,354 40

di cui con godimento:

dal 1° gennaio 1900 per L. 5,888 —

» 1° aprile » » » 2,466 40;

Ritenuto che sulla rendita consolidata 5 % di L. 3,035 convertita nel 4° trimestre dell'esercizio 1899-900, venne pagato, con buono a parte, l'importo del trimestre scaduto col 31 marzo 1900 in L. 758,75, per pareggiare la decorrenza di godimento con quella della rendita consolidata 4,50 % netto di L. 2,428 data in cambio;

Ritenuto che, trattandosi di operazioni già definitivamente compiute in virtù della legge 8 agosto 1895, n. 486 sovracitata, occorre ora soltanto di eseguire le variazioni ai singoli capitoli che ai mentovati debiti consolidati si riferiscono, tanto nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro, quanto in quello dell'Entrata per l'esercizio 1899-900;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per effetto delle operazioni di conversione delle rendite dei debiti consolidati 5 e 3 % in altre del consolidato 4,50 % netto eseguite nel semestre dal 1° gennaio al 30 giugno 1900, saranno introdotte nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro, pel 1899-1900, le seguenti variazioni:

In diminuzione - Al capitolo 1 - *Rendita consolidata 5 %*:

a) Semestre d'interessi dell'annua rendita di L. 7,360 in . . . . L. 3,680 —

b) Trimestre d'interessi sull'annua rendita di L. 3,035 in . . . . » 758 75

la complessiva somma di. . . . . . L. 4,438 75

In aumento - Al capitolo 4 - *Rendita consolidata 4,50 % netto*:

a) Due trimestri d'interessi al 1° aprile e 1° luglio 1900 sulla rendita annua di L. 5,888 stata inscritta . . . . L. 2,944 —

b) Un trimestre d'interessi come sopra sulla rendita annua di L. 2,466,40 stata inscritta. . . . . » 616 60

la complessiva somma di . . . L. 3,560 60

Art. 2.

In conseguenza del disposto dell'articolo precedente, sarà diminuito lo stanziamento al capitolo 22, articolo 4, del bilancio dell'Entrata per l'esercizio 1899-1900 « Imposta sui redditi di Ricchezza Mobile - Ritenuta sulle rendite di debito pubblico, annualità, interessi, ecc. », della somma di L. 887,75 ammontare dell'imposta di Ricchezza Mobile in ragione del 20 % sulla somma di L. 4,438,75, portata in diminuzione come sopra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 luglio 1900.

UMBERTO.

RUBINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 313 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 2, comma 4, della legge 22 luglio 1894, n. 339;

Veduto l'articolo 12, comma 2°, del Regolamento approvato col R. decreto 21 novembre 1894, n. 516, per l'esecuzione del citato articolo 2, comma 4°, dell'allegato *L* della legge suddetta;

Vedute le leggi 2 luglio 1899, n. 251, e 27 febbraio 1900, n. 58, di approvazione degli stati di previsione della spesa del Ministero del Tesoro e dell'Entrata per l'esercizio 1899-900;

Ritenuto che, nel corso del semestre dal 1° gennaio al 30 giugno 1900, sono state eseguite dalla Direzione Generale del Debito Pubblico le operazioni relative alla sostituzione a favore delle Opere pubbliche di beneficenza, di corrispondenti inscrizioni:

a) del consolidato 5 % per la complessiva rendita di . . . L. 422,113 94
con godimento dal 1° gennaio 1900;

b) del consolidato 3 % per la rendita di . . . . » 1,065 —
con godimento dal 1° ottobre 1899

con inscrizioni del consolidato 4,50 % netto, per la complessiva rendita di » 367,319 32
di cui con godimento:
dal 1° gennaio 1900 per L. 351,243 96
» 1° aprile » » » 16,075 36

Ritenuto che, sulla rendita consolidata 3 % di L. 1,065 sostituita nel terzo trimestre dell'esercizio 1899-900, venne pagato, con buono a parte, l'importo del trimestre scaduto col 1° gennaio 1900 in lire 266,25 per pareggiare la rispettiva decorrenza di godimento con quella della rendita consolidata 4,50 % netto, di L. 924,42, data in cambio;

Ritenuto che sull'altra rendita consolidata 5 % di L. 18,520, sostituita nel 4° trimestre dell'esercizio 1899-900, venne pagato, con buono a parte, l'importo del trimetre scaduto col 1° aprile 1900 in L. 4,630, per pareggiare la rispettiva decorrenza di godimento con quella della rendita consolidata 4,50 % netto di L. 16,075,36, data in cambio;

Ritenuto che, trattandosi di operazioni già definitivamente compiute in virtù della legge 22 luglio

1894, n. 339 sovracitata, occorre ora di eseguire soltanto le variazioni ai singoli capitoli, che ai mentovati debiti si riferiscono, tanto nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro, quanto in quello dell'Entrata per l'esercizio 1899-900;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per effetto delle operazioni di sostituzione della rendita del consolidato 4,50 % netto a quella dei consolidati 5 e 3 % inscritta al nome delle Opere pubbliche di beneficenza eseguite nel semestre dal 1° gennaio al 30 giugno 1900, saranno introdotte nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio 1899-1900, le seguenti variazioni:

In diminuzione - Al capitolo *1 - Rendita consolidata 5 %*:

a) Semestre d'interessi sulla rendita annua di L. 403,593,94 . . . . L. 201,796 97

b) Trimestre d'interessi dal 1° aprile al 30 giugno 1900 sulla rendita di L. 18,520,00 . . . » 4,630 —

——— L. 206,426 97

Al capitolo 2 - *Rendita consolidata 3 %*:

Trimestre d'interessi dal 1° gennaio al 31 marzo 1900 sull'annua rendita di L. 1,065 . . . . » 266 25

In aumento - Al capitolo 4 - *Rendita consolidata 4,50 % netto*:

a) Due trimestri d'interessi al 1° aprile ed al 1° luglio 1900 sulla rendita annua di L. 351,243,96 L. 175,621 98

b) Trimestre d'interessi dal 1° aprile al 30 giugno 1900 sull'annua rendita di L. 16,075,36 . . » 4,018 84

——— » 179,640 82

Art. 2.

In conseguenza del disposto dall'articolo precedente, sarà diminuito lo stanziamento al capitolo 22, articolo 4, dello stato di previsione dell'Entrata per l'esercizio 1899-900 *Imposta sui redditi di Ricchezza Mobile - Ritenuta sulla rendita di debito pubblico, annualità, interessi, ecc.*, della somma di L. 41,338,64, ammontare dell'imposta di Ricchezza Mobile in ragione del 20% sulla somma di L. 206,693,22, portata in diminuzione come sopra ai capitoli 1 e 2 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per lo stesso esercizio 1899-900.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 luglio 1900.

UMBERTO.

RUBINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CCXXXVI** (Dato a Roma il 16 agosto 1900), col quale si erige in Ente morale il legato Bourgeois, lo si concentra nella Congregazione di Carità di Torino, e se ne approva lo Statuto.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **CCXXXVII** (Dato a Roma il 16 agosto 1900), col quale il Comune di Pisa è autorizzato ad esigere un dazio proprio di consumo sulla carta e sui cartoni.

» **CCXXXVIII** (Dato a Roma il 16 agosto 1900), col quale è approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Trapani nella seduta del 25 luglio 1900.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CCXXXIX** (Dato a Roma il 19 agosto 1900), col quale viene eretto in Ente morale, approvandosene lo Statuto organico, l'Ospedale civico di S. Giuseppe di Spaccaforno (Siracusa) e vengono approvati gli Statuti organici della Congregazione di carità del Comune e dell'Opera pia Nicolò Cutrerà da esso amministrata.

» **CCXL** (Dato a Roma il 19 agosto 1900), col quale si ordina il raggruppamento del pio legato Squarcia sotto l'amministrazione della pia Casa di ricovero Hermes, di Loreto.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **CCXLI** (Dato a Roma il 19 agosto 1900), col quale è data facoltà al Comune di S. Nicandro Garganico di applicare, nel 1900, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 150 (centocinquanta).

» **CCXLII** (Dato a Roma il 19 agosto 1900), col quale è data facoltà al Comune di S. Cesario di applicare, nell'anno 1900, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 100 (cento).

» **CCXLIII** (Dato a Roma il 19 agosto 1900), col quale è data facoltà al Comune di S. Paolo di Civitate di applicare, nell'anno 1900, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 100 (cento).

» **CCXLIV** (Dato a Roma il 19 agosto 1900), col quale è data facoltà al Comune di Macerata di applicare, nell'anno 1900, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 400 (quattrocento).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani morti nel distretto Consolare di Nizza, durante il 3° trimestre del 1897.

1. Goffi Margherita, d'anni 37, senza professione, nata a Caselle, morta il 3 luglio.
2. Uberti Giuseppe, d'anni 25, pristinaio, nato a Batifello, morto il 3 id.
3. Fenoglio Lucia, d'anni 72, giornaliera, nata a Villanova Marche, morta il 5 id.
4. Carrier Giulia Maria, d'anni 54, donna di casa, nata a Verrès morta il 6 id.
5. Molino Eligio, d'anni 41, rappresentante comm., nato a Moncucco, morto l'8 id.
6. Rittano Anna, d'anni 65, donna di casa, nata a Roccasparviera, morta l'8 id.
7. Giglio Giuseppe, d'anni 55, giornaliere, nato ad Ivrea, morto il 9 id.
8. Marcellaro Anna, d'anni 57, donna di casa, nata a Carrù morta il 10 id.
9. Altera Filippo, d'anni 77, giornaliere, nato a Casal Monferrato, morto il 12 id.
10. Giordana Giuseppe, d'anni 36, albergatore, nato a Borgo S Dalmazzo, morto il 14 id.
11. Zeri Pietro, d'anni 57, carradore, nato a Carrara, morto il 13 id.
12. Moni Agostino, d'anni 23, muratore, nato in Città di Castello, morto il 15 id.
13. Bocca Giuseppe, d'anni 39, fumista, nato a Saluzzo, morto il 16 id.
14. Monti Giovanni Giuseppe, d'anni 19, distillatore, nato a Milano, morto il 16 id.
15. Ferrero Vincenzo Antonio, d'anni 20, falegname, nato a Torino, morto il 17 id.
16. Vengolino Melittone, d'anni 41, giornaliere, nato a Ceva, morto il 18 id.
17. Bossi Luigi, d'anni 61, garzone d'albergo, nato a Fagnano Olona, morto il 18 id.
18. Muratore Caterina, d'anni 42, senza professione, nata a Ventimiglia, morta il 18 id.
19. Vera Magno, d'anni 60, lavorante in gesso, nato a S. Pietro Monterosso, morto il 18 id.
20. Rinaud Giuseppe, d'anni 85, portinaio, nato a Villarbasse, morto il 19 id.
21. Dagioanni Carlo, d'anni 53, minatore, nato a Busca, morto il 20 id.
22. Molineri Chiaffredo, d'anni 56, proprietario, nato a Pradlèves, morto il 25 id.
23. Valsolda Paolo, d'anni 61, spaccalegna, nato a Novi, morto il 26 id.
24. Brogi Luigi, d'anni 72, giornaliere, nato a Livorno, morto il 30 id.
25. Bertoldi Rosa, d'anni 34, donna di casa, nata a Castiglion Fiorentino, morta il 4 agosto.
26. Marini Caterina, d'anni 64, donna di casa, nata in Apecchio, morta il 5 id.
27. Roggero Giorgio Giacomo, d'anni 47, garzone di caffè, nato a Monastero Vasco, morto il 9 id.
28. Bertinasco Pietro, d'anni 51, giornaliere, nato a Nizza Monferrato, morto il 9 id.
29. Gazzera Francesco, d'anni 32, giornaliere, nato a Bene Vagienna, morto il 10 id.
30. Barlieri Clotilde, d'anni 31, donna di casa, nata a S. Giovanni Parsiceto, morta il 10 id.
31. Cerruti Antonio, d'anni 83, serragliere, nato a Saluggia, morto il 10 id.
32. Pepino Maria, d'anni 24, domestica, nata a Roccavione, morta il 14 agosto.
33. Cavallero Lucia, d'anni 49, sarta, nata a Beinasco, morta il 18 id.
34. Benando Margherita, d'anni 66, senza professione, nata a Cuneo, morta il 22 id.
35. Vernetti Felice, d'anni 52, pittore di alloggi, nato a Castellaneta, morto il 29 id.
36. Poli Lucia, d'anni 22, donna di casa, nata a Genova, morta il 31 id.
37. Esculapi Francesco, d'anni 40, pittore, nato a Gualtieri (R. E.), morto il 31 id.
38. Buttafuochi Emilio, d'anni 63, benestante, nato a Poggio Tusio, morto il 1° settembre.
39. Gozza Margherita, d'anni 77, donna di casa, nata a Roccavione, morta il 1° id.
40. Leger Carlo, d'anni 53, calzolaio, nato a Pinerolo, morto il 3 id.
41. Vaccari Luigi, d'anni 54, negoziante, nato a Torino, morto il 4 id.
42. Costanzo Angelo, d'anni 91, nato a Pietrabruna, morto il 4 id.
43. Rainaldi Serafino, d'anni 39, religioso, nato a Borghetto d'Arroscia, morto l'11 id.
44. Gonella Domenica, d'anni 89, senza professione, nata a Garessio, morta l' 11 id.
45. Regis Giovanni Paolo, d'anni 40, cuoco, nato a Noceto, morto il 16 id.
46. Belliardo Maria Genoveffa, d'anni 19, senza professione, nata a Busca, morta il 14 id.
47. Spinelli Giacomo, d'anni 39, sarto, nato ad Oneglia, morto il 18 id.
48. Cuniberto Cristina, d'anni 77, giornaliera, nata a Caraglio, morta il 19 id.
49. Fornero Alessandro, d'anni 23, serragliere, nato ad Ivrea morto il 26 id.
50. Inaudi Margherita, d'anni 19, domestica, nata a Roccabruna, morta il 29 id.
51. Giordano Maria, d'anni 46, sarta, nata a Robilante, morta il 30 id.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Con Regi decreti dell'8 luglio 1900, registrati alla Corte dei conti il 20 detto mese:

Doni cav. Luigi, reggente il posto di segretario di 1ª classe di carriera amministrativa, è nominato segretario di 1ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di lire 4000.

De Monaco cav. Gennaro, reggente il posto di segretario di 2ª classe di carriera amministrativa, è nominato segretario di 2ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Magistratura.

Con Regi decreti del 20 luglio 1900:

Puccioni comm. Leopoldo, primo presidente della Corte d'appello di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 21 luglio 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di primo presidente di Corte di cassazione.

Bertoia Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Rovigo, in aspettativa per infermità a tutto giugno 1900, è richia-

mato in servizio dal 1° luglio 1900 presso lo stesso tribunale di Rovigo, con l'annuo stipendio di lire 3900.

Marini D'Armenia Donato, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, in aspettativa per infermità a tutto luglio 1900, è richiamato in servizio dal 1° agosto 1900 presso il tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Fusco Gennaro, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Cassino, a sua domanda, senza il detto incarico.

Mattioli Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Nicastro, è tramutato a Camerino, a sua domanda.

Sancipriano Francesco Saverio, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Stringali Giovanni, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Verona, è tramutato alla R. procura del tribunale di Venezia.

Cozzarini Riccardo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Padova, è tramutato alla R. procura del tribunale di Udine.

Leporini Bruto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Este, è tramutato alla R. procura del tribunale di Padova.

Omodei-Zorini Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bologna, è tramutato alla R. procura del tribunale di Pinerolo.

Guidone Luigi, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Pinerolo, è tramutato al tribunale civile e penale di Bologna.

Vinci-Orlando Vittorio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sciacca, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Mussomeli.

Savelli Felice, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Scanno, è tramutato al tribunale civile e penale di Sciacca.

Biagiarelli Biagio, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore al mandamento di Mussomeli, è tramutato, con le funzioni di vice pretore, al mandamento di Scanno.

a Baseggio cav. Leopoldo, procuratore del Re collocato a riposo con R. decreto 27 maggio 1900, son conferiti titolo e grado onorifici di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Rossi Annibale, pretore del mandamento di Città Sant'Angelo, è tramutato al mandamento di Agordo.

Ronca Filippo, pretore del mandamento di Guglionesi, è tramutato al mandamento di Civitanova Marche.

Di Niscia Federico, pretore del mandamento di Codigoro, è tramutato al mandamento di Guglionesi.

Rossi Pietro, pretore del mandamento di Lugo, è tramutato al mandamento di Codigoro.

De Orchi Guido, pretore del mandamento di Gardone Val Trompia, è tramutato al mandamento di Erba.

Vellutini Arturo, pretore del mandamento di Spezzano Albanese, è tramutato al mandamento di Nicastro.

Tancredi Guglielmo Umberto, pretore del mandamento di Longobucco, è tramutato al mandamento di Spezzano Albanese.

Rossi Luigi, pretore del mandamento di Civitanova Marche, è tramutato al mandamento di Corinaldo.

Mattei Paolo, pretore del mandamento di Corinaldo, è tramutato al mandamento di Sassoferrato.

Pinto Carlo, pretore del mandamento di Gangi, è tramutato al mandamento di Spaccaforno.

Pinzero Francesco Ernesto, pretore del mandamento di Spaccaforno, è tramutato al mandamento di Gangi.

Carboni Silvio, pretore del mandamento di Chiusi, è tramutato al mandamento di Figline Val d'Arno.

Fragano Gennaro, pretore del mandamento di Figline Val d'Arno è richiamato, a sua domanda, al precedente posto presso il mandamento di Chiusi, revocandosi in quanto lo riguarda il R. decreto del 7 giugno 1900.

Morea Donato, pretore del mandamento di Fasano, è richiamato al precedente suo posto presso il mandamento di Candela, restando così revocato il R. decreto dell'8 luglio 1900, nella parte che lo riguarda.

Calcagni Erminio, pretore del mandamento di Mottola, è richiamato al precedente suo posto presso il mandamento di Fasano, restando così revocato il R. decreto dell'8 luglio 1900, nella parte che lo riguarda.

Morelli Onofrio, pretore del mandamento di Palo del Colle, è tramutato al mandamento di Mottola.

Mostaccio Pietro, pretore già titolare del mandamento di Chiaramonte Gulfi, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 luglio 1900, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 16 luglio 1900, ed è destinato al mandamento di Mirabella Imbaccari.

Mutini Luigi, pretore già titolare del mandamento di Pieve Santo Stefano, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 30 giugno 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima, per altri sei mesi, dal 1° luglio 1900, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Radicofani.

Ranieri Arnaldo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Santa Maria, è richiamato al precedente suo posto presso il mandamento di Palo del Colle, restando così revocato il R. decreto del 28 giugno 1900 nella parte che lo riguarda.

Maronna Giovanni, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sassoferrato, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Città Sant'Angelo.

Camperi Celestino, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Milis, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Gardone Val Trompia.

Marino Antonino, uditore in missione di vice pretore nel mandamento di Gangi, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale, è tramutato al mandamento di Spaccaforno, nella stessa qualità e con la detta indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Morbioli Angelo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Moggio Udinese con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è, a sua domanda, esonerato dalle dette funzioni ed è richiamato al precedente posto di uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Verona.

Sechi Agostino, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Senis, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale, è tramutato al 1° mandamento di Cagliari, con la stessa missione e con la detta indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Canelles Gaetano, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Nuraminis, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel 2° mandamento di Cagliari, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Campanella Antonino, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mirabella Imbaccari, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato, con lo stesso incarico, al mandamento di Monte San Giuliano.

Marangoni Guido, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al 6° mandamento di Milano, con la mensile

indennità di lire 100, è tramutato, nella stessa qualità e con la detta indennità mensile, al mandamento di Cividale.

Marotta Enrico, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al 1° mandamento di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 6° mandamento di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Ricciulli Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 7° mandamento di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Carrara, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Cirino Goffredo, uditore in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Arezzo, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Avellino, senza la detta indennità.

Tatulli Emanuele, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Fonni, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale, è tramutato, con la stessa qualifica, al mandamento di Arezzo, con la detta indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Cirillo Roberto, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Napoli.

Pandolfo Renato, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Napoli.

Prudente Pietro, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 10° mandamento di Napoli.

Forges-Davanzati Enrico, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 12° mandamento di Napoli.

Cuomo Giovanni, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Napoli.

Rossi Alfredo, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Napoli.

Bergamaschi Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Asola pel triennio 1898-1900.

Lega Paolo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Brisighella pel triennio 1898-1900.

Mazzoni Michele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Livorno pel triennio 1898-1900.

Storchi Guido, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Modena pel triennio 1898-1900.

Serra Delio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Zocca pel triennio 1898-1900.

Piatti Camillo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Piacenza pel triennio 1898-1900.

Alpi Decimo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Parma pel triennio 1898-1900.

Manfredi Pietro, vice pretore del mandamento di Mongrando, è dispensato dal servizio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Marras Giov. Battista, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Sassari;

da De Vincentiis Ettore, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Sassa;

da Bertetti Prospero, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cavaglià;

da Corrias Angelo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ghilazza;

da Pescetto Andrea Ugo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Voltri.

Con decreti Ministeriali del 24 luglio 1900:

Marchi Alfredo, uditore presso la R. procura del tribunale di Firenze, è tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Ai sottoindicati uditori, nominati con decreto del 28 giugno 1900, sono assegnate le destinazioni seguenti:

Ferraro Emilio, è destinato alla Corte d'appello di Napoli.
Colamonico Massimo, id. id.
Cedrangolo Oscar, id. id.
Foschini Francesco, id. id.
Orgera Giov. Battista, id. id.
Beneduce Giuseppe, id. id.
Tripani Giuseppe, id. id.
Rossi Iginio, id. id.
Abiuso Emiliano, id. id.
Facciolo Francesco, id. id.
Sala Italo, id. id.
Lacava Enrico, è destinato presso la sezione di Corte d'appello di Potenza.
Papio Attilio, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Iannucci Nicola, id. id.
Capozzi Carmine, id. id.
Pironti Vittorio, id. id.
Stasi Giovanni, id. id.
Ciotola Salvatore, id. id.
Tobia Venturino Corrado, id. id.
Di Silvestro Domenico, id. id.
Guidetti Francesco, id. id.
Mutarelli Gaetano, id. id.
Giani Alfonso, è destinato alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Potenza.
Capobianco Domenico, è destinato al tribunale civile e penale di Ariano di Puglia.
Calderisi Bernardino, è destinato al tribunale civile e penale di Avellino.
Pescatore Salvatore, id. id.
D'Alessandro Francesco, è destinato al tribunale civile e penale di Benevento.
Forastieri Francesco Paolo, id. di Matera.
Guarnaccia Vincenzo, id. di Napoli.
Laviani Francesco fu Pietro, id. id.
De Caro Cristofaro, id. id.
Cerabona Michele, id. id.
De Blasio Gaetano, id. id.
De Montemayor Giulio, id. id.
Ghidelli Roberto, id. id.
De Capua Antonio, id. id.
Sant'Elia Ernesto, id. id.
Pansini Vittore, id. id.
Laviani Francesco di Michele, id. di Potenza.
Scapaticci Raffaele, id. id.
Castrataro Francesco, id. di Sala Consilina.
Fischetti Alfredo, id. di S. Angelo dei Lombardi.
Moscati Francesco, è destinato alla R. procura del tribunale di Avellino.
Perlingeri Giovanni, id. di Benevento.
Guidi Umberto, id. di Milano.
Lombardi Leopoldo, id. di Napoli.
Girardi Vincenzo, id. id.
Franchini Giov. Battista, id. id.
Di Stefano Vincenzo, id. id.
D'Aniello Felice, id. id.
Pacciani Mario, id. id.
Ricci Ferdinando, id. id.

De Rosa Alberto, è destinato alla R. procura del tribunale di Napoli.
Mugione Alfredo, id. id.
Ciamarra Guglielmo, id. id.
Turi Elmo, id. id.
Motta Cataldo, id. di Potenza.
Pacelli Ernesto, id. id.
Crachi Pasquale, id. di Roma.
Galla Angelo, id. di Salerno.
D'Amato Michele, id. di S. Angelo dei Lombardi.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 27 giugno 1900:

Frau Luigi, vice cancelliere della pretura di Bolotana, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 luglio 1900.

Con R. decreto del 28 giugno 1900:

Usai Sircana Giovanni, cancelliere della pretura di Tiesi, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 luglio 1900.

Con decreto Ministeriale del 7 luglio 1900:

Coticone Michele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Campobasso, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 luglio 1900.

Con Regi decreti dell'8 luglio 1900:

Pastorelli Pietro, cancelliere della pretura di Carrara, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 luglio 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Carbone Giacomo, cancelliere della pretura di San Remo, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 luglio 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Ricco Beniamino, cancelliere della pretura di Santo Stefano di Camastra, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 16 luglio 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Torelli Nicola, cancelliere della pretura di Acquaviva delle Fonti, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulla pensioni civili e militari, a decorrere dal 16 luglio 1900.

Marani Toro Enrico, cancelliere della pretura di Borgocollefegato, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1900.

Tarello Giovanni, cancelliere della pretura di Bossolasco, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1900.

A Mossa Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cagliari, collocato a riposo con altro decreto di pari data, son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Con decreti Ministeriali dell'8 luglio 1900:

A Torelli Nicola, cancelliere della pretura di Acquaviva delle Fonti, collocato a riposo con decreto di pari data, son conferiti titolo e grado onorifici di vice cancelliere di Corte d'appello.

Mossa Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cagliari, è, a sua domanda, collocato a riposo, nei termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 luglio 1900.

Con Regi decreti del 20 luglio 1900:

Marongiu Francesco, cancelliere della pretura di Cabras, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi 3, a decorrere dal 1° agosto 1900, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Alonzo Antonino, cancelliere della 2ª pretura di Catania, in aspettativa per motivi di salute, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa 2ª pretura di Catania, a decorrere dal 1° agosto 1900.

Verri Giacinto, cancelliere della pretura di Villalvernia, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 giugno 1900, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 1° luglio 1900, con la continuazione dell'attuale assegno.

Tilu Giovanni, vice cancelliere della pretura di Decimomannu, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Santadi, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura di La Maddalena, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Turra Salvatore, vice cancelliere della pretura di Ozieri, è tramutato alla pretura di Decimomannu, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Santadi.

Bianchetti Salvatore, cancelliere della pretura di Orvinio, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Assisi, lasciandosi vacante pel cancelliere Galli Decio, sospeso dall'esercizio delle funzioni, il posto nella pretura di Orvinio.

Pagliari Raffaele, cancelliere della pretura di Fossombrone, è tramutato alla pretura di Gualdo Tadino.

Vargiù Cesare, cancelliere della pretura di Tolentino, è tramutato alla pretura di Fossombrone, a sua domanda.

Tezzi Giulio, cancelliere della pretura di Ripatransone, è tramutato alla pretura di Tolentino.

Orsatti Giacomo, cancelliere della pretura di Gualdo Tadino, è tramutato alla pretura di Ripatransone.

Amici Cesare, vice cancelliere della pretura di Fermo, è tramutato alla pretura di Cagnano Varano, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Sant'Angelo in Vado, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7° del bilancio.

Meschia Giuseppe, vice cancelliere della pretura urbana di Milano, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Oggiono, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7° del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 20 luglio 1900:

Beccari Pietro, vice cancelliere della pretura di Portogruaro, è tramutato alla 2ª pretura di Cremona, a sua domanda.

Funaioli Enrico, vice cancelliere della pretura di Lastra a Signa, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Firenze, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Ginesi Edoardo, vice cancelliere della pretura di Prato, è tramutato alla pretura di Lastra a Signa.

Marchini Enrico, vice cancelliere della pretura di Grosseto, è tramutato alla pretura di Prato.

Martinelli Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria nell'ordine giudiziario (6° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Grosseto, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Nespoli Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (2° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Marini Salvatore, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (2° gruppo), è nominato vice

cancelliere della pretura di Ozieri, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Lai Cortis Salvatore, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (2° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Nulvi, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Manconi Diego, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (2° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Tortoli, con l'annuo stipendio di lire 1300.

De Bellis Angelo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (2° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Bitti, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 24 luglio 1900:

Motta Achille, vice cancelliere della pretura di Saronno, è, a sua domanda, tramutato alla 1ª pretura di Como.

Fiorio Osvaldo, vice cancelliere della 1ª pretura di Como, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Saronno.

Fresa Nicola, vice cancelliere della pretura di Preseglie, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Roma, cessando dalla detta applicazione.

Pavani Tullio, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, è tramutato alla pretura di Presceglie, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma.

Patriarca Filippo, vice cancelliere della 6ª pretura di Roma, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Roma.

Vanni Giacinto, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, è tramutato alla 6ª pretura di Roma.

Tarugi Giulio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, coll'annua indennità di lire 300, è nominato vice cancelliere della pretura di Fermo, con l'annuo stipendio di lire 1300, continuando nell'applicazione al Ministero o cessando dal percepire la detta indennità.

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Oggiono, Burti Stefano, inabilitato all'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 1800, a decorrere dal 4 luglio 1900 fino al termine dell'inabilitazione, da esigersi in Genova con quietanza di *Brugnoli Speranza*, moglie del detto funzionario.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1900:

Mazzucchelli Giuseppe, già vice cancelliere della pretura di Breno, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 luglio 1900, pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Pescarolo, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° agosto 1900, ed è tramutato alla pretura di Pescarolo.

Notari.

Con R. decreto del 20 luglio 1900:

Borelli Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Prascorsano, distretto d'Ivrea.

Savarro Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Locana, distretto d'Ivrea.

Corvaia Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Raccuia, distretto di Patti.

Ottolenghi Camillo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Corignano, distretto di Torino.

Mazzella Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune d'Ischia, distretto di Napoli.

Basile Francescantonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Oliveto Lucano, distretto di Matera.

Pistola Adolfo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Caselle Torinesi, distretto di Torino.

Faggion Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Grugliasco, distretto di Torino.

Barocco Giulio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Viù, distretto di Torino.

Alberti Violetti Ernesto, notaro residente nel Comune di Varzo, distretto di Pallanza, è traslocato nel Comune di Domodossola stesso distretto.

Corsini Giuseppe, notaro residente in Porta al Borgo, frazione del Comune di Pistoia, distretto di Firenze, è traslocato nel Comune di Pistoia, stesso distretto.

Bianchi Domenico, notaro residente nel Comune di Paternopoli, distretto di Sant'Angelo dei Lombardi, è traslocato nel Comune di Flumeri, distretto di Ariano di Puglia.

Guglielmini Federico, notaro residente nel Comune di Rueglio, distretto d'Ivrea, è traslocato nel Comune di Lessolo, stesso distretto

Con decreti Ministeriali del 20 luglio 1900:

È concessa:

al notaro Zagnoli Corrado, una proroga sino a tutto l'11 gennaio 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Camposanto;

al notaro Tricomi Andrea, una proroga sino a tutto il 22 ottobre 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Casalvecchio Siculo;

al notaro Pacini Giuseppe, una proroga sino a tutto l'11 ottobre 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Montorio al Vomano.

Economati dei Benefizî vacanti.

Con R. decreto dell'8 luglio 1900:

Massari Aristide, segretario di 2ª classe nell'Economato generale dei benefizî vacanti di Bologna, è collocato a riposo, a sua domanda, ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° agosto 1900, e gli è conferito il grado onorifico di capo sezione.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1900:

Pisani cav. Enrico è nominato subeconomo dei benefizî vacanti in Amalfi.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 4 corrente, in Oniferi, provincia di Sassari, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 5 settembre 1900.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Moano, in Provincia di Porto Maurizio, è stato, con decreto del 3 settembre, esteso a detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 00, cioè: N. 1,191,416 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 600, al nome di Bruno *Ferdinanda* di Giovanni Domenico, nubile, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bruno *Maria-Anna-Ferdinanda-Emma*, detta Ferdinanda, di Giovanni Domenico, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 360,922 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 14,412 della soppressa Direzione di Palermo) per L. 5, al nome di Lombardo Angela fu *Leonardo*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lombardo Angela fu *Cosmo*, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,202,685 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 460, al nome di Carena *Emilia* fu Pietro, nubile domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carena *Rosalia* Angela Maria detta Emilia fu Pietro ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1900

Per il Direttore Generale
ZULIANI

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 137,164 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 20,564 della soppressa Direzione di Milano) per L. 10, al nome di Rusconi *Angelo fu Giuseppe*, domiciliato in Milano - vincolata per cauzione di portalettere - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rusconi *Angelo Giuseppe* fu *Antonio*, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 settembre, in lire 106,58.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

5 settembre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,87 ½	97,87 ½
	4 ½ % *netto*	110,04 ¼	108,91 ¾
	4 % *netto*	99,59 ½	97,59 ½
	3 % *lordo*	61,78 ⅜	60,58 ⅜

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

AVVISO DI CONCORSO

A'termini e per gli effetti dell'articolo 2 del R. decreto 31 agosto 1897, n. 1007, concernente il ruolo organico e l'ordinamento del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, si porta a notizia degli aggiunti giudiziari, i quali abbiano almeno un anno di esercizio delle loro funzioni, che nella carriera amministrativa del Ministero stesso sono disponibili attualmente tre posti di vice segretario con lo stipendio di lire 2000.

Coloro fra essi, i quali intendono di concorrere per la nomina

ai detti posti sono invitati a farne domanda al Ministero, per la via gerarchica, entro un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso.

Ai termini e per gli effetti dell'articolo 2 del R. decreto 31 agosto 1897, n. 407, concernente il ruolo organico e l'ordinamento del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, si porta a notizia dei vice cancellieri di pretura o parificati, che abbiano un diploma di ragioneria ed almeno un anno di esercizio delle loro funzioni, che nella carriera di ragioneria del Ministero stesso sono vacanti cinque posti di vice segretario con lo stipendio di lire 2000.

Coloro fra essi, i quali intendano di concorrere per la nomina ai detti posti, sono invitati a farne domanda al Ministero, per la via gerarchica, entro un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso drammatico 1899-1900

È aperto il concorso ad un premio di lire tremila (L. 3000) da attribuirsi alla migliore produzione drammatica originale, di autore italiano, rappresentata nei teatri d'Italia dal 1° gennaio 1899 al 31 dicembre 1900.

Potranno prender parte al concorso le produzioni che adempiono le condizioni sottoindicate, qualunque sia il numero degli atti che le compongono.

Saranno escluse dalla gara tutte le produzioni che abbiano precedentemente concorso ad altri premi.

Le produzioni che concorrono al premio dovranno essere state rappresentate nei pubblici teatri delle città di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, o almeno in tre delle città menzionate, comprese sempre in quel numero la città di Firenze, in ordine al decreto Ricasoli di fondazione dei premi, e la città di Roma, per rispetto alla sua qualità di capitale del Regno, escluse le rappresentazioni gratuite o a scopo di beneficenza.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero dell'Istruzione Pubblica (Direzione Generale per le Antichità e le Belle Arti) non più tardi del 31 dicembre 1900, numero *sette* esemplari, riconosciuti o firmati, delle produzioni presentate al concorso, unendovi i documenti qui appresso indicati:

1. domanda di ammissione al concorso in carta da bollo da L. 1;
2. dichiarazione che il componimento non fu mai rappresentato anteriormente al 1° gennaio 1899;
3. dichiarazione che il componimento stesso non è una riduzione o adattazione di altro lavoro. Se questo, per altro, è opera non scenica dello stesso autore, la produzione sarà ammessa al concorso e con essa dovrà essere inviato il lavoro ond'è tratta.
4. certificato attestante l'effettiva rappresentazione del lavoro drammatico presentato alla gara nelle città sopra indicate, munito del visto degli uffici di questura di ciascuna città

Il giudizio del concorso è deferito alla Commissione permanente per le arti musicale e drammatica (Sezione drammatica), la quale farà al Ministero le sue proposte per il conferimento del premio con relazione motivata da pubblicarsi per le stampe.

La Commissione giudicherà, non secondo criterî di semplice raffronto, ma secondo la valutazione del merito intrinseco di ciascun componimento.

Il premio potrà essere diviso ed anche non conferito.

Roma, addì 30 agosto 1900.

Il Ministro
GALLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La proposta russa di far sgomberare Pekino dalle truppe internazionali è sempre il fatto saliente del giorno, e di esso s'occupa tutta la stampa.

Sebbene si ritenga che non così presto si potrà dalle varie Potenze rispondere alla Russia, volendosi da esse aspettare le informazioni chieste ai Rappresentanti che hanno in China, pure si discute sul nuovo orientamento dei varî Stati, cui la proposta può dar luogo.

La *Magdeburger Zeitung* pubblica un comunicato di fonte ufficiosa, in cui è detto: « Le trattative in merito alla proposta russa continuano. In quanto alle notizie, secondo le quali si sarebbero già avviati negoziati per la pace, sono tutte premature.

« In China la volontà delle Potenze sarà rispettata soltanto quando lo Stato ed il popolo chinese avranno subìto il più duro castigo per le violazioni del diritto delle genti; quando la più grande espiazione avrà tolto una volta per sempre ai Chinesi la voglia di ricommettere le violenze presenti.

« Queste considerazioni, senza dubbio, avranno il massimo peso nelle attuali trattative internazionali.

« E' escluso il timore che, in seguito alla nuova piega data alla questione chinese dalla proposta russa, possa esserne turbata l'armonia fra le Potenze. E' tanto necessario che questa concordia sia mantenuta, che piuttosto che distruggerla l'una o l'altra Potenza rinuncierà senz'altro alle proprie mire speciali ».

Quest ottimismo dell'organo ufficioso tedesco è condiviso dal *Fremdenblatt* di Vienna, il quale scrive: « Non esiste fra le Potenze nessuna divergenza sui mezzi da impiegare; si discute solo sulle opportunità di tali mezzi ». Prosegue constatando qualmente la storia e la posizione geografica mettano la Russia in una speciale situazione di fronte alla China, ed aggiunge che nella questione chinese le Potenze debbono avere una politica di disinteresse.

Anche la *Kölnische Zeitung* non crede alla dissoluzione dell'accordo; l'autorevole giornale di Colonia respinge energicamente l'asserzione della stampa estera che la Germania con i suoi grandi armamenti abbia di mira piani avventurosi. Il giornale rileva che il Governo tedesco è ancor sempre contrario a qualsiasi politica tendente alla ripartizione della China. Tutto ciò che la Germania tenterà d' ottenere, oltre alla punizione del delitto contro il diritto delle genti, commessosi con l'assassinio dell'inviato, barone Ketteler, sarà l'allargamento delle proprie relazioni commerciali ed un maggiore incremento della navigazione mercantile; e l'uno e l'altro di questi due scopi potranno essere conseguiti con l'attuale sistema della politica della porta aperta.

***

La stampa inglese invece insiste nel sostenere che le Potenze debbono staccarsi dalla Russia. Il *Times*, commentando il telegramma da Pietroburgo al *Temps*, da noi pubblicato ieri, insinua che, anzichè un telegramma, quello è un comunicato del Governo francese stesso.

Il *Times* giudica imbarazzante la posizione della Francia,

la quale aderisce alla Russia, quantunque abbia ancora da vendicare il massacro dei missionari francesi.

E proseguendo nel suo modo di vedere, pubblica un dispaccio da Tokio col quale si conferma la diffidenza dei Giapponesi per l'azione russa.

Dice che il Giappone però aderirà alle decisioni della maggioranza delle Potenze.

Il *New-York Herald* conferma quest'ultima parte del dispaccio del *Times* ed aggiunge che la stampa giapponese si mostra ostile alla proposta russa.

Dice poi che la situazione in China si aggrava.

Tutti i porti sono seriamente minacciati. Numerosi *boxers* circondano Pechino. Entro il mese si teme una terribile insurrezione a Canton e nei dintorni.

***

Il *Temps* ha da Vienna, 4:

« L'Imperatore non si è ancora pronunciato sullo scioglimento della Camera propostogli dal primo Ministro de Koerber; ma, secondo i pareri più autorevoli, lo scioglimento sarà decretato nel corso della settimana. Si aggiunge che gli elettori non saranno presto convocati, ma si continuerà a governare in virtù del paragrafo 14 della Costituzione.

« Nel momento non si parla delle dimissioni dell'intero Ministero, ma di alcune modifiche, mercè le quali uscirebbero dal Gabinetto il Ministro czeco Rezck ed il Ministro polacco Pientak.

***

Notizie da Sofia dicono che ivi la situazione si aggrava. Parlasi di movimenti rivoluzionari, eseguiti dal Comitato bulgaro-macedone, che impedirebbero al principe Ferdinando di rientrare in Bulgaria e che il Governo sia già nelle mani dei membri del Comitato. Di tali notizie, non ancora però confermate ufficialmente, si occupa la stampa russa ed il *Peterburgskije Wiedomosti* scrive che l'atteggiamento assunto dal Comitato e dai suoi agenti è tale da indurre le Potenze europee, che hanno garantito il mantenimento dello *statu quo* nella penisola balcanica, a rivolgere la loro attenzione alla situazione in Bulgaria. Queste Potenze dovranno invigilare acchè i rapporti fra gli Stati balcanici sieno sempre buoni ed amichevoli; questo però sarà impossibile, se il Comitato macedone continua a fomentare con le sue agitazioni l'odio nazionale ed a spargere il terrore fra le popolazioni pacifiche.

Il giornale conclude dicendo: « Continuando questo stato di cose, le Potenze potrebbero finalmente trovarsi indotte a ricorrere a misure energiche per ridurre all'ordine l'elemento bulgaro irrequieto ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

L'*Agenzia Stefani* riceve:

Berlino, 5. — È giunto stamane il generale Leone Pelloux col tenente colonnello D'Avanzo, incaricato di annunziare alla Corte Imperiale l'avvenimento al trono d'Italia di S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

Il generale Pelloux è stato ricevuto alla stazione dal maggiore von Wolff, messo dall'Imperatore a sua disposizione, e dal personale dell'Ambasciata italiana.

Con carrozza di Corte il generale fu condotto all'*Hôtel Bristol*, ove è alloggiato, ospite della Casa Imperiale.

Domani sarà ricevuto ufficialmente dall'Imperatore al Castello di Potsdam.

La nave del Duca degli Abruzzi. — L'*Agenzia Stefani* ha da Hammerfest, 6:

« La *Stella Polare* passò in vista di questo porto, ieri, alle 3 1/2 pom.

« Il vapore *Hertha*, che aveva recato la posta per la *Stella Polare*, e non potè toccare la Terra Francesco Giuseppe a cagione dei ghiacci, stava tornando quando fece, fuori del porto di Hammerfest, l'incontro della *Stella Polare*.

« La *Stella Polare*, ricevuta la posta, continuò la sua rotta verso il Sud, senza qui approdare.

La spedizione italiana in China — L'*Agenzia Stefani* riceve da Ta-Ku, 4:

È terminato felicemente, malgrado il mare grosso e la distanza di quattordici miglia, lo sbarco delle truppe italiane, dei trecento quadrupedi e dei viveri.

L'*Elba* è tornata da Shanghai. La *Calabria* va a Nagasaki per viveri e foraggi.

A bordo della *Calabria* hanno preso imbarco la marchesa Salvago-Raggi, col figlio, e Don Livio Caetani.

Gl'Italiani a Pechino — Telegrammi particolari da Shanghai riferiscono che, poco prima dell'abbandono della Legazione italiana a Pechino, l'addetto don Livio Caetani ebbe ad assumere temporaneamente il comando del piccolo presidio che la difendeva e che tutti molto si distinsero.

Le feste di Bra. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Bra, 5. — Con l'intervento del Prefetto di Cuneo, del Sottoprefetto del Circondario e delle altre Autorità e notabilità, oggi a mezzodì furono inaugurate la Mostra campionaria agricola-industriale didattica e la Fiera enologica.

Parlarono, applauditi, l'avv. Longo, il Prefetto ed il Sindaco.

Le Mostre sono riuscite splendidamente.

La città è imbandierata ed animatissima. Vi ha un numero enorme di forestieri.

Nuovo treno internazionale. — In seguito alla conferenza ferroviaria internazionale tenutasi a Monaco di Baviera, si è stabilito di istituire un treno di lusso Berlino-Verona-Bologna-Firenze-Roma-Napoli, con coincidenza coi piroscafi per l'Egitto.

Il treno partirebbe due volte la settimana da Berlino e due volte da Napoli.

Marina militare. — La R. nave *Europa* è giunta a Venezia; il *Garigliano* a Gaeta. L'*Etruria* è partita da Bahia.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, da Vittoria prosegue per il Brasile.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 5. — Il capitano di vascello Marolles narra nel suo rapporto che, quando i *Boxers* attaccarono le truppe alleate a Lang-fang, i soldati che si erano recati disarmati a fare provvista di acqua e di viveri si ritirarono precipitosamente. Soltanto otto marinai italiani armati fecero viva resistenza. Cinque di essi rimasero uccisi.

Fu due giorni dopo, cioè il 16 giugno, che il tenente di vascello Sirianni con 35 marinai si pose sotto gli ordini del capitano di vascello Marolles.

VIENNA, 5. — L'Imperatore ha ricevuto in udienza privata il nuovo addetto militare italiano, colonnello Del Mastro.

CAPE-TOWN, 5. — L'assedio di Ladybrand è stato tolto.

SHANGHAI, 5. — Un Editto Imperiale, datato da Tai-Yuen-Fu, designa Li-Hung-Chang, il generale Yung-Lu ed il Principe Ching-sutang come commissari per trattare la pace coi Rappresentanti delle Potenze.

FERROL, 5. — La Regina-Reggente col Re ha visitato, iersera, la nave italiana *Calatafimi*, che era splendidamente illuminata.

Il Comandante offrì un magnifico mazzo di fiori alla Regina. L'equipaggio accolse i Sovrani con entusiastici evviva.

Oggi la Regina-Reggente offre un thè ai Comandanti ed agli ufficiali di tutte le navi estere qui ancorate.

LONDRA, 6. — Si è riunita la Compagnia per l'esercizio del telegrafo senza fili, sistema Marconi.

Il Presidente annunziò la conclusione di un contratto tra la Compagnia e l'Ammiragliato per l'applicazione del sistema Marconi a bordo di 28 navi da guerra inglesi e in quattro stazioni navali.

LONDRA, 6. — Un telegramma del generale inglese, Gasclee, da Pechino, dice che le truppe internazionali sfilarono, ieri, nella città Imperiale.

L'Ammiragliato comunica un rapporto dell'Ammiraglio lord Seymour, il quale conferma i particolari già noti circa le operazioni della colonna di soccorso.

L'ammiraglio Seymour attribuisce l'insuccesso della colonna all'unione dei soldati chinesi coi *Boxers*; rende omaggio agli ufficiali dei diversi distaccamenti e riconosce che essi cooperarono con tutta l'anima con lui in circostanze difficilissime.

WASHINGTON, 6. — Il Dipartimento di Stato notificò alla Russia che gli Stati-Uniti riterranno motivo bastante pel ritiro delle loro truppe, soltanto un avviso ufficiale da Pechino, il quale annunzi la partenza delle truppe russe.

LONDRA, 6. — Il *Daily Express* ha Lourenço Marques, in data di ieri: Il Presidente del Transwaal, Krüger, telegrafò a lord Salisbury e a tutte le Potenze, protestando contro l'annessione del Transwaal all'Inghilterra, proclamata dal maresciallo lord Roberts.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 5 settembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	761,8.
Umidità relativa a mezzodì	39.
Vento a mezzodì.	SW.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 28°,2. Minimo 16°,7.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0

Li 5 settembre 1900.

In Europa pressione massima sulla Manica a 771; minima ancora sul Mar Bianco a 744.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito intorno a 1 mm., sulla Valle Padana, aumentato lievemente altrove: temperatura quasi stazionaria; venti deboli settentrionali.

Stamane: cielo nuvoloso sulla Valle Padana, vario sull'Italia meridionale, sereno altrove; venti moderati del 4° quadrante.

Barometro massimo a 769 nel Veneto: minimo intorno a 765 sul Mar Ligure.

Probabilità: cielo vario; venti deboli prevalentemente settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 5 settembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio. .	sereno	calmo	25 1	19 0
Genova	sereno	calmo	24 5	19 0
Massa e Carrara .	sereno	calmo	20 9	17 1
Cuneo.	coperto	—	17 8	14 5
Torino	coperto	—	21 0	16 4
Alessandria. . .	coperto	—	23 7	15 2
Novara	coperto	—	27 0	12 3
Domodossola . .	coperto	—	24 0	14 0
Pavia.	coperto	—	25 6	13 0
Milano	coperto	—	26 2	16 2
Sondrio	3/4 coperto	—	23 0	13 2
Bergamo. . . .	coperto	—	21 0	15 5
Brescia	1/2 coperto	—	25 8	16 5
Cremona. . . .	coperto	—	25 4	15 5
Mantova. . . .	1/4 coperto	—	26 2	14 8
Verona	sereno	—	23 2	13 0
Belluno	1/2 coperto	—	22 0	10 5
Udine.	sereno	—	21 9	13 3
Treviso	sereno	—	25 0	13 6
Venezia	1/4 coperto	calmo	23 2	14 0
Padova	1/4 coperto	—	22 2	11 4
Rovigo	1/2 coperto	—	24 6	12 0
Piacenza. . . .	3/4 coperto	—	23 9	14 0
Parma.	coperto	—	25 2	15 4
Reggio nell'Emilia	coperto	—	24 8	13 8
Modena	3/4 coperto	—	24 5	12 1
Ferrara	1/4 coperto	—	23 5	14 0
Bologna	sereno	—	23 2	12 6
Ravenna. . . .	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	23 6	18 8
Pesaro	sereno	calmo	22 6	11 9
Ancona	sereno	calmo	23 0	17 3
Urbino	sereno	—	20 7	12 0
Macerata . . .	sereno	—	24 0	16 2
Ascoli Piceno . .	sereno	—	24 0	15 0
Perugia	sereno	—	24 0	15 4
Camerino. . . .	1/4 coperto	—	23 0	12 5
Lucca	1/4 coperto	—	29 0	16 2
Pisa	sereno	—	30 4	14 6
Livorno	sereno	calmo	28 3	20 2
Firenze	sereno	—	27 1	15 8
Arezzo	sereno	—	26 2	16 0
Siena	—	—	—	—
Grosseto. . . .	1/4 coperto	—	31 1	15 1
Roma.	sereno	—	28 0	16 7
Teramo	1/4 coperto	—	21 2	13 8
Chieti	3/4 coperto	—	21 0	10 0
Aquila	3/4 coperto	—	24 4	13 6
Agnone	sereno	—	28 0	11 3
Foggia	sereno	—	26 1	19 3
Bari	1/4 coperto	calmo	24 2	16 2
Lecce.	1/2 coperto	—	25 8	16 2
Caserta	1/4 coperto	—	28 9	18 6
Napoli	1/4 coperto	calmo	27 7	19 4
Benevento . . .	1/2 coperto	—	27 0	14 6
Avellino	sereno	—	25 3	12 3
Caggiano. . . .	3/4 coperto	—	21 9	14 4
Potenza	3/4 coperto	—	20 8	12 2
Cosenza	sereno	—	28 0	16 0
Tiriolo	sereno	—	27 8	16 1
Reggio Calabria .	sereno	calmo	26 8	21 2
Trapani	sereno	calmo	26 8	20 3
Palermo	1/4 coperto	calmo	28 4	17 6
Porto Empedocle.	sereno	calmo	26 0	18 0
Caltanissetta . .	sereno	—	28 0	18 0
Messina	sereno	calmo	27 4	21 4
Catania	sereno	calmo	26 8	20 3
Siracusa. . . .	1/4 coperto	calmo	27 9	19 6
Cagliari	sereno	calmo	27 0	17 6
Sassari	sereno	—	27 5	18 4

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* Tumino Raffaele.